

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di mercoledì ventotto del mese di giugno, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Palazzo, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Regimenti e Righini.*

E' assente: *il Presidente.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 334

Oggetto: Individuazione dei componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità, nonché delle modalità di funzionamento e di svolgimento dell'attività dello stesso, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona,

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

la legge regionale 3 novembre 2003, n. 36 "Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i, in particolare l'art.12;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016 che introduce la definizione sperimentale della condizione di disabilità gravissima;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

il decreto ministeriale 22 ottobre 2021 “Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;

il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 marzo 2021, n. T00064 “Legge regionale 3 novembre 2003, n.36 "Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap". Rinnovo dei rappresentanti”;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII. Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

RICHIAMATI in particolare, i principi e i diritti sanciti con:

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000 (Carta di Nizza), adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, a cui è riconosciuto lo stesso valore giuridico dei Trattati, ai sensi dell'art. 6 del Trattato di Lisbona;
- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, che richiama gli Stati a fare proprio l'impegno di ridurre le forme di diseguaglianza delle persone con disabilità e il resto della popolazione;
- la Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030 adottata dalla Commissione europea a marzo 2021;

DATO ATTO che la Regione Lazio con la citata legge 10/2022, in coerenza con il quadro normativo internazionale e statale di cui sopra, ha:

- dato forte impulso al sistema delle tutele e della promozione dei diritti della persona con disabilità riconoscendo, da un lato, la sua centralità, autonomia ed autodeterminazione e, dall'altro, prevedendo diverse linee di intervento, anche in ambiti trasversali, per affermare concretamente i principi di pari opportunità, inclusione sociale e partecipazione attiva in tutti gli ambiti di vita;
- affermato l'importanza e la necessità di un coordinamento delle politiche di intervento in questo settore per favorire il processo di sviluppo dei servizi dedicati alle persone con disabilità, valorizzando sinergie e accordi con gli enti pubblici e privati, con gli enti del Terzo

settore e con tutti gli attori coinvolti nella gestione e nell'accompagnamento all'autonomia delle persone con disabilità, in coerenza con l'articolo 12 della l.r. 11/2016 e s.m.i.;

VISTO nello specifico, l'art. 14 della soprarichiamata normativa regionale che al:

- comma 1, istituisce, presso la direzione regionale competente in materia di politiche sociali, il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità;
- comma 2, individua il Tavolo quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità con le autonomie locali regionali, con la Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap, con gli enti del Terzo settore che operano per la tutela delle persone con disabilità e con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e regionale;
- comma 3, rimette alla Giunta regionale l'individuazione, con deliberazione, dei componenti del Tavolo, nonché delle modalità di funzionamento e di svolgimento dell'attività dello stesso;
- comma 4, prevede che il Tavolo, in relazione a specifici argomenti per i quali si renda necessaria una consultazione altamente qualificata, possa avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale, esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone con disabilità siano il più possibile integrati tra di loro e rispondenti alle reali necessità;
- comma 5, dispone che l'istituzione del Tavolo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e che la partecipazione allo stesso è a titolo gratuito, senza la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati;

VISTO altresì, l'art. 15 della l.r.10/2022 che istituisce la Cabina di Regia con compiti consultivi e propositivi in materia di disabilità, la cui disciplina e composizione sono stabiliti con deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 286;

RILEVATO che:

- la Regione Lazio considera la rete di relazioni, con i soggetti istituzionali e non, una risorsa fondamentale per valorizzare ogni potenzialità e per facilitare, attraverso il confronto e la mediazione, il raggiungimento di obiettivi condivisi e l'individuazione di processi, soluzioni e strategie innovative in grado di qualificare ed implementare gli interventi pubblici in materia di disabilità;
- per le ragioni anzidette, i documenti programmatici in materia di disabilità adottati dalla Regione sono il risultato di un percorso attivo e partecipato, nel rispetto dei compiti, dei ruoli e delle responsabilità di ogni stakeholder;

DATO ATTO che:

- la deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2020, n. 395, di aggiornamento annuale delle Linee guida per la disabilità gravissima, al paragrafo 14 dell'Allegato A, prevede l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico di monitoraggio con il compito di verificare l'attuazione, a livello territoriale, della disciplina regionale in argomento, di rappresentare le criticità e/o le principali carenze registrate in ambito locale, le istanze degli utenti e delle loro famiglie, nonché di analizzare i dati sul fabbisogno assistenziale oggetto di rilevazione periodica;

- con determinazione dirigenziale 20 maggio 2021, n. G05969 e s.m.i., è stato costituito il suindicato Tavolo tecnico la cui attività si è conclusa il 30 settembre 2022;

CONSIDERATO opportuno dare continuità al lavoro svolto dal Tavolo tecnico di cui alla DGR 395/2020, facendone confluire le funzioni nelle più ampie competenze del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità di cui alla legge regionale 10/2022;

RITENUTO, per il conseguimento delle finalità di cui alla l.r. 10/2022, di:

- individuare, ai sensi dell'articolo 14 della stessa legge, i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità in modo da promuovere l'integrazione di tutte le competenze per la presa in carico globale del benessere psico fisico della persona, in applicazione dei criteri di rappresentanza adottati dall'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità, nonché favorire il coordinamento unitario delle politiche regionali negli ambiti di intervento previsti dalla legge, in particolare:
 - ✓ salute e politiche sociali,
 - ✓ trasporti e mobilità,
 - ✓ inclusione educativa e scolastica, processi informativi e cittadinanza attiva,
 - ✓ politiche del lavoro e occupazione,
 - ✓ politiche di welfare abitativo,
 - ✓ cultura e turismo,
 - ✓ sport inclusivo,
 - ✓ contrasto alla discriminazione e attività di sensibilizzazione;

RITENUTO quindi, di:

- individuare i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità di seguito indicati:
 - ✓ Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale, (o suo delegato) che lo presiede;
 - ✓ Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di salute (o suo delegato);
 - ✓ un rappresentante di ANCI Lazio;
 - ✓ il Presidente della Consulta regionale per i problemi dell'handicap;
 - ✓ un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL;
 - ✓ un rappresentante del Forum Regionale Terzo Settore;
 - ✓ un rappresentante per ciascuna delle seguenti federazioni e associazioni di tutela delle persone con disabilità:
 - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – Lazio (FISH);
 - Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili – Lazio (FAND);
 - Ente Nazionale Sordomuti (ENS);
 - Unione Italiana Ciechi (UIC);
 - Unione Nazionale Mutilati per il servizio (UNMS);
 - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (ANMIL);
 - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
 - Alzheimer Uniti Roma,
 - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA),
 - Viva la Vita Onlus, Co.Fa.As Clelia (1 designato per Associazione);

- stabilire che, in relazione a specifici argomenti, il/la Presidente del Tavolo può invitare a partecipare al medesimo soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale, esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone con disabilità siano il più possibile integrati tra di loro e rispondenti alle reali necessità;
- stabilire che le funzioni di Segretario/a sono svolte da un/una dipendente in servizio presso la Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale che redigerà apposito verbale al termine di ogni incontro;

DATO ATTO che i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità sono nominati con decreto del Presidente;

RITENUTO altresì di stabilire le seguenti modalità di funzionamento del Tavolo regionale:

1. il Tavolo è convocato di norma ogni 6 mesi dal/dalla Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale con nota formale e/o mail, con la indicazione delle materie da discutere, salvo quanto indicato al punto 2;
2. fermo quanto previsto al punto 1, ciascuno dei componenti del Tavolo può chiedere, con nota formale o con e-mail, la convocazione per ragioni di urgenza o per la complessità dei temi che si intende trattare; in questo caso il componente invierà la richiesta al Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale almeno cinque giorni prima della data prevista per la seduta;
3. il Tavolo, in relazione a specifici argomenti trattati, può avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altre Direzioni Regionali interessate ovvero di altri soggetti pubblici o privati esperti presenti sul territorio regionale o nazionale, comunicandone i nominativi alla Segreteria del Tavolo, nei 15 gg antecedenti alla riunione, per consentire i necessari adempimenti tecnici di formale convocazione/partecipazione;
4. la prima convocazione del Tavolo avverrà nei successivi 30 gg. dalla pubblicazione sul BURL del decreto del Presidente di nomina dei componenti;
5. il/la Presidente del Tavolo riferirà dei lavori alla Cabina di regia di cui all'art. 15 della l.r.10/2022 e alla DGR 286/2023;

RITENUTO ancora, per rafforzare la collaborazione ed il raccordo con la Cabina di regia di cui all'art.15 della l.r. 10/2022, di disporre che il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità possa:

- produrre report sulla accessibilità ai servizi delle persone con disabilità, semplificazione dei processi, fabbisogno assistenziale e capacità di risposta da parte dell'offerta integrata regionale, a supporto della Cabina di regia nella predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche regionali per la disabilità;
- elaborare proposte per la valorizzazione dei modelli organizzativi e gestionali più innovativi e rispondenti alle esigenze ed aspettative delle persone con disabilità;
- elaborare proposte di intervento da sottoporre alla valutazione della Cabina di regia per l'eventuale inserimento nel programma d'azione regionale per la promozione dei diritti e l'inclusione delle persone con disabilità che la stessa deve presentare alla Giunta regionale, ogni due anni, individuando le aree prioritarie cui indirizzare gli interventi volti a realizzare le finalità della l.r. 10/2022;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 5 dell'art. 14, l.r. 10/2022, la partecipazione al Tavolo regionale è a titolo gratuito e pertanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 10/2022, i componenti il del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità in modo da promuovere l'integrazione di tutte le competenze per la presa in carico globale del benessere psico fisico della persona, in applicazione dei criteri di rappresentanza adottati dall'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità, nonché favorire il coordinamento unitario delle politiche regionali negli ambiti di intervento previsti dalla legge, in particolare:
 - ✓ salute e politiche sociali,
 - ✓ trasporti e mobilità,
 - ✓ inclusione educativa e scolastica, processi informativi e cittadinanza attiva,
 - ✓ politiche del lavoro e occupazione,
 - ✓ politiche di welfare abitativo,
 - ✓ cultura e turismo,
 - ✓ sport inclusivo,
 - ✓ contrasto alla discriminazione e attività di sensibilizzazione;

2. di individuare i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità di seguito indicati:
 - ✓ Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale, (o suo delegato) che lo presiede;
 - ✓ Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di salute (o suo delegato);
 - ✓ un rappresentante di ANCI Lazio;
 - ✓ il Presidente della Consulta regionale per i problemi dell'handicap;
 - ✓ un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL;
 - ✓ un rappresentante del Forum Regionale Terzo Settore;
 - ✓ un rappresentante per ciascuna delle seguenti federazioni e associazioni di tutela delle persone con disabilità:
 - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – Lazio (FISH);
 - Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili – Lazio (FAND);
 - Ente Nazionale Sordomuti (ENS);
 - Unione Italiana Ciechi (UIC);
 - Unione Nazionale Mutilati per il servizio (UNMS);
 - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (ANMIL);
 - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
 - Alzheimer Uniti Roma,
 - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA),
 - Viva la Vita Onlus, Co.Fa.As Clelia (1 designato per Associazione);

3. di stabilire che, in relazione a specifici argomenti, il/la Presidente del Tavolo può invitare a partecipare al medesimo soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale, esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone con disabilità siano il più possibile integrati tra di loro e rispondenti alle reali necessità;
4. di stabilire che le funzioni di Segretario/a sono svolte da un/una dipendente in servizio presso la Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale che redigerà apposito verbale al termine di ogni incontro;
5. di dare atto che i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità sono nominati con decreto del Presidente;
6. di stabilire le seguenti modalità di funzionamento del Tavolo regionale:
 - il Tavolo è convocato di norma ogni 6 mesi dal/dalla Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale con nota formale e/o mail, con la indicazione delle materie da discutere, salvo quanto indicato al punto successivo;
 - fermo quanto previsto al punto precedente ciascuno dei componenti del Tavolo può chiedere con nota formale o con e-mail la convocazione per ragioni di urgenza o per la complessità dei temi che si intende trattare; in questo caso la richiesta deve essere inviata al Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale almeno cinque giorni prima della data prevista per la seduta;
 - il Tavolo, in relazione a specifici argomenti trattati, può avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altre Direzioni Regionali interessate ovvero di altri soggetti pubblici o privati esperti presenti sul territorio regionale o nazionale, comunicandone i nominativi alla Segreteria del Tavolo, nei 15 gg antecedenti alla riunione, per consentire i necessari adempimenti tecnici di formale convocazione/partecipazione;
 - la prima convocazione del Tavolo avverrà nei successivi 30 gg. dalla pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente di nomina dei componenti;
 - il/la Presidente del Tavolo riferirà dei lavori alla Cabina di regia di cui all'art. 15 della l.r.10/2022 e alla DGR 286/2023;
7. di disporre che il Tavolo regionale possa:
 - produrre report sulla accessibilità ai servizi delle persone con disabilità, semplificazione dei processi, fabbisogno assistenziale e capacità di risposta da parte dell'offerta integrata regionale, a supporto della Cabina di regia nella predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche regionali per la disabilità;
 - elaborare proposte per la valorizzazione dei modelli organizzativi e gestionali più innovativi e rispondenti alle esigenze ed aspettative delle persone con disabilità;
 - elaborare proposte di intervento da sottoporre alla valutazione della Cabina di regia per l'eventuale inserimento nel programma d'azione regionale per la promozione dei diritti e l'inclusione delle persone con disabilità che la stessa deve presentare alla Giunta regionale, ogni due anni, individuando le aree prioritarie cui indirizzare gli interventi volti a realizzare le finalità della l.r. 10/2022.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale porrà in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblica sul sito ufficiale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Angelilli Roberta)